

**FORUM PER UN PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)
PARTECIPATO E CONDIVISO**

Incontro presso la sala consiliare di Idro del giorno **Mercoledì 26/03/2008** ore 20.30.

Esperti presenti:

Prof. Alfredo Bonomi	Presidente Forum	Presente
Arch. Sergio Rossi Arch. Stefano Grossi	Componente Ufficio di Piano	Presente
Arch. Andrea Bona	Componente Ufficio di Piano	Presente
Dott.ssa Elena Gagliazzi	Componente Ufficio di Piano	
Dott. Stefano Zane Dott. Francesco Fazzoletti Dott. Nicola Boni	Componente Ufficio di Piano	
Dott.ssa Chiellino Dr. Alberto Comarella	Componente Ufficio di Piano	Presente Presente
Dott.ssa Ester Bellini	Incaricata 2004 per redazione studio agro – silvo - pastorale	
Dr. Alessandro Rebonato Dott.ssa Claudia Falasca	Incaricati per studi geologici	
Dott.ssa Paola Zancanato	Provincia di Brescia	
Geom. Oliva Francesco		Presente
Dott.ssa Bonomi Alessandra		Presente

Prof. Bonomi: Si tratta del 9^o incontro durante il quale vi verranno presentate la tavola strategica delle politiche di intervento, la tavola del tessuto urbano consolidato, una bozza della relazione del Documento di Piano e del Piano delle Regole e il documento di “Scoping”, preliminare alla Valutazione Ambientale Strategica, di cui vi viene anche consegnata una copia. La restante documentazione la troverete depositata presso gli uffici e prossimamente pubblicata sul sito internet del Comune.

Questa sera si completa il panorama con temi di particolare importanza. Siamo partiti dal Piano dei Servizi, oggi ci viene presentato il documento di piano, nelle sue linee generali, che è il documento strategico per il futuro del paese e non scende nel dettaglio. Si passa poi alla VAS e infine al Piano delle Regole. Anche questa volta si raccoglieranno le osservazioni in merito a quanto vi viene esposto, come fatto la volta scorsa.

Verranno poi messe assieme e verrà proposto un documento finale in cui si darà spazio sia alle convergenze che alle divergenze. Chi deve scegliere si assumerà così le responsabilità dopo avere vagliato i differenti punti di vista.

Ci troveremo giovedì 10/04; si valuteranno le osservazioni pervenute e si deciderà se dedicare una serata a parte per discutere delle stesse.

Arch. S. Grossi:

a) Relazione del Documento di Piano

Al fine di una buona progettazione è importante una buona conoscenza del territorio, da questo le analisi che vi abbiamo già mostrato negli incontri precedenti: analisi dal punto di vista delle caratteristiche storiche, dell'evoluzione, dei vincoli imposti

La relazione sintetizza tutte queste informazioni. Fa inoltre, un'analisi dello sviluppo sostenibile, di uno sviluppo cioè, che sia in grado di cogliere tutti gli aspetti storico/culturali e di offrire servizi adeguati alla popolazione.

E' stato inquadrato il territorio comunale anche con riferimento a tutta la Valle Sabbia: Idro è visto in una posizione importante, come centro di attrazione dei comuni limitrofi.

Sono stati valutati i vincoli imposti dal P.T.C.P. e dal Piano Regionale di cui vi ho parlato la scorsa volta.

Sono stati valutati i vincoli paesaggistici (codice dei beni ambientali) e ambientali. E' stata fatta un'analisi dei caratteri del paesaggio locale: dalle trasformazioni antropiche alle peculiarità di carattere fisico. Si è valutata la percezione del paesaggio dai differenti punti di vista.

E' stata fatta un'analisi demografica, partendo dal documento redatto dal Dr. Zane.

Il tutto sempre con riferimento all'intera Valle Sabbia.

Vi è poi un capitolo riservato al rapporto tra Documento di Piano e V.A.S. e successivamente si valutano le aree di trasformazione, le aree di possibile intervento, le aree produttive, il sistema dei servizi, le future previsioni di sviluppo residenziale, commerciale e altro.

b) Tavola strategica delle politiche di intervento - tavola del tessuto urbano consolidato

Nelle immagini che seguono vi presento:

- Tavola strategica: sono riassunte le aree di possibile espansione nella frazione di Pieve, nella zona di "Creass", nella zona a monte di Crone, tutelando però il centro storico (politica di intervento mirato limitata alle zone che sono già interessate all'edificazione), gli interventi di riqualificazione del verde pubblico (intorno alla chiesa di Santa Maria alla Pieve, intorno al cimitero e alla chiesa di San Michele), di riqualificazione turistico - ricettiva (Boccalone), e delle scuole.

Si cerca di intervenire completando le fasce già edificate per tutelare il paesaggio e per gestire le infrastrutture. Nella zona di Vesta viene riconfermato l'attuale P.R.G.

- Tessuto urbano consolidato: di tratta di una sintesi di differenti informazioni. Sono indicate le aree del P.R.G. vigente con le parti ancora libere, riconfermate nel P.G.T. , e le aree residenziali già edificate. Espansione sopra il centro storico di Crone.

La zona dei Tre Capitelli, che da vecchio P.R.G. era edificabile, nel nuovo P.G.T. non lo sarà, trattandosi di una fascia soggetta a dissesto idrogeologico.

Interventi:

Geom. A. Gnechi: Sarebbe stato utile vedere anche le richieste avanzate dai cittadini. Per poter capire se c'è la necessità di un'espansione del territorio.

Arch. S. Grossi: i risultati dei questionari sono stati resi pubblici. Non abbiamo reso pubbliche le singole richieste dei cittadini perché sono molte. Il nostro compito è stato di valutare quelle che è possibile accogliere. L'individuazione delle zone di possibile espansione è stata anche fatta in base all'esito dei questionari (rispetto dell'ambiente e dei centri storici e altro).

Sig. W. Zecchi: sarebbe importante vedere in sovrapposizione le previsioni del vecchio P.R.G. con quella del nuovo P.G.T.

Arch. S. Grossi: quello che vi ho presentato è P.R.G. vigente, con l'eccezione della parte in verde che riguarda la zona di espansione.

Prof. A. Bonomi: le zone che vediamo in rosso sono quelle di completamento o espansione previste nel P.R.G. ; in verde sono indicate le zone di possibile espansione. Mi sembra di capire che è previsto il rispetto della zona sopra Crone e non si intende procedere all'ampliamento di Vesta e nella zona dei Tre Capitelli. Sono indicate due zone di espansione alla Pieve, una verso il Polivalente, una a carattere turistico nella zona del Boccalone, una vicino al Municipio ed una sotto la strada per Capovalle.

Sindaca: si punta sul risparmio del territorio. Si è cercato di prevedere le espansioni verso zone che non comportino forti impatti sull'ambiente e il paesaggio.

Ass. G. Rizzardi: ritengo importante riprendere i dati del consumo del territorio, sia quelli del vecchio P.R.G. che quelli delle aree nuove.

Geom. A. Gnocchi: insisto sul fatto che le risposte alle domande dei cittadini non sono comunque state date. Ancora una volta vedo presentare un prodotto finito. Le richieste dei cittadini sono state valutate solo da due tecnici.

Ass. G. Rizzardi: la partecipazione dei cittadini si deve occupare degli interessi collettivi e diffusi. Il forum deve individuare le macro - domande. Lo sviluppo che si propone è comunque contenuto. Dal mio punto di vista il percorso seguito, partendo dai fabbisogni, è corretto.

Sig. M. Zenucchi: In base a quali dati si è stabilito il dimensionamento? Alle domande pervenute, alle caratteristiche demografiche? L'espansione sopra l'abitato di Crone mi preoccupa.

Prof. A. Bonomi: mi sembra che si sia pensato ad uno sviluppo equilibrato, favorendo gli abitanti di Idro ma anche dei paesi limitrofi. Si vogliono riempire le aree intorno all'abitato storico lasciando però dello spazio. Questa scelta è dettata dal fatto che il paesaggio deve rimanere il fulcro del territorio di Idro.

Il Forum deve dare un parere di sviluppo generale: ci si può chiedere cosa cambiava se le domande fossero state accolte tutte. Si può comunque dare una panoramica sulla motivazione delle domande escluse.

Sindaca: sottolineo che siamo partiti da un'analisi attenta del territorio. Dallo studio sono emerse le complessità dello stesso, essendo stata definita la zona del lago di Idro, anche dal Codice dell'Ambiente, come area sensibile. Ogni richiesta avrà poi risposta.

Arch. A. Bona: dare le risposte richieste dal Prof. Bonomi è fattibile. Non dobbiamo dimenticare che il Piano deve essere attuabile ed ha una durata limitata nel tempo. Ritengo sia importante ragionare sui Tre Capitelli e su Vesta: cosa fare? come valorizzarli?

E poi la questione dei Centri storici: soprattutto Crone è in gran parte disabitato.

Cons. C. Fanoni: per Vantone si aspetta il completamento dello studio geologico?

Arch. S. Grossi: vi presento la bozza delle Norme Tecniche del Piano delle Regole, che troverete pubblicate sul sito del comune e in formato cartaceo depositate presso l'Ufficio Tecnico.

Per i centri storici ci si orienta al loro recupero.

Prof. Bonomi A.: quindi per la prossima volta analizzate le bozze delle relazioni del Piano delle Regole e del Documento di Piano che troverete disponibili; esamineremo così le osservazioni pervenute. Mi pare di capire che comunque, la filosofia dell'utilizzo equilibrato del territorio sia condivisa, come è condivisa l'idea del recupero dei centri storici. Mi sembra che sui principi portanti ci sia unanimità.

Dr. A. Comarella: il documento che vi viene consegnato questa sera è il documento di "scoping", parte iniziale della procedura di V.A.S. Questo documento definisce l'ambito di gestione della V.A.S. , proponendo un metodo di lavoro. In sostanza prima di consegnare il rapporto ambientale vi esponiamo il metodo seguito per arrivare poi alla valutazione. Leggetelo e presentate pure le vostre osservazioni. Nella V.A.S. noi proponiamo una valutazione del territorio senza entrare nel merito.

Valutiamo gli impatti ambientali del piano, certamente la V.A.S. non ha potere decisionale. La nostra valutazione si concentra nel Documento di Piano, quelli che ci interessano sono i macro-interventi. Non si procederà alla valutazione di incidenza, perché non necessaria per il territorio di Idro.

Nell'ultima parte del documento di "Scoping" ci siamo focalizzati sugli aspetti più importanti e peculiari del territorio. L'importante è che sappiate che le vostre considerazioni possono essere recepite e che ci basiamo sul concetto di alternativa: la capacità di poter valutare diversi scenari. La V.A.S. presuppone che ci siano almeno un paio di alternative per ogni macro previsione.

Il compito della V.A.S. è valutare vantaggi/svantaggi delle differenti alternative, partendo dallo stato attuale. Il rapporto ambientale verrà redatto sulla base del documento di piano quando lo stesso sarà pronto. Anche il documento finale verrà poi reso noto.